



Il cantiere di Trezzano. A destra, padre Renato Spallone

Scola inaugura le nuove strutture di Trezzano

È atteso da 50 anni e finalmente il momento è arrivato, tanto che per l'inaugurazione del nuovo oratorio San Lorenzo Martire dei Rogazionisti a Trezzano sul Naviglio, nel quartiere Zingone, la comunità parrocchiale mercoledì accoglierà il cardinale Angelo Scola. A lui il compito di inaugurare e benedire il nuovo oratorio. All'arrivo l'Arcivescovo incontrerà i ragazzi e gli animatori dell'oratorio estivo subito dopo, alle 17 si apriranno i cancelli dell'oratorio per tutta la comunità, genitori e autorità per l'inaugurazione. Si tratta della realizzazione di nuove strutture all'interno del centro parrocchiale per garantire adeguati spazi per le attività religiose, ricreative e sportive per i ragazzi, i giovani, gli adulti e le famiglie. «In estrema sintesi - spiega il parroco padre Renato Spallone - è stata prevista la realizzazione di una nuova struttura polivalente che al piano terra prevede un salone per l'oratorio, un bar, cinque salette per la catechesi più la segreteria e al primo piano la struttura

abitativa per il clero. Inoltre è stato realizzato un campo di calcio a cinque con erba sintetica, completo di tutti gli accessori e gli impianti a corredo e opere esterne di sistemazione del cortile e degli spazi giochi scoperti.

La comunità parrocchiale di San Lorenzo ha scelto di investire spazi ed energie sui ragazzi, giovani e famiglie, convinta che proprio con loro si gioca il futuro e la "novità" della fede cristiana. La passione missionaria, in un ambiente frammentato come il nostro, mi ha spinto a osare, e grazie alla determinazione, al sostegno del Consiglio pastorale, Affari economici e d'oratorio, con il contributo essenziale e costante di tutta la comunità, il nuovo centro parrocchiale è ormai realtà. Ogni persona che ricopre un qualsiasi ruolo in parrocchia o in oratorio ha una "funzione educativa", per questo è



in costante elaborazione e attuazione un progetto di formazione per catechisti, educatori, genitori, adolescenti ed animatori, ai quali è chiesta attiva collaborazione per l'animazione e formazione umana e cristiana dei nostri ragazzi e giovani».

Le fasi della costruzione del nuovo oratorio sono partite a settembre del 2012, con la posa e la benedizione della prima pietra alla presenza di monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi. Il cantiere è stato aperto ufficialmente nel marzo del 2013 e da allora di strada ne è stata fatta, tanto che i lavori sono finiti addirittura con cinque mesi di anticipo sui tempi stabiliti per la consegna. A dicembre del '13 di fondazione della parrocchia San Lorenzo, mons. Delpini aveva presieduto una solenne celebrazione, non prima di aver scoperto la targa ricordo posta sul-

la porta d'ingresso, seguita dalla «benedizione papale».

Il 26 gennaio, in occasione della festa della Sacra Famiglia si è poi tenuto il primo appuntamento nel salone polifunzionale del nuovo oratorio. «Tutti i partecipanti non si sono risparmiati nelle espressioni di ammirazione e di complimenti per la nuova struttura e in particolare del salone», conclude padre Spallone. Lo stesso mons. Delpini, qualche giorno fa ha inviato al parroco un biglietto di auguri e di congratulazioni per l'opera terminata: «Caro don Renato, mi unisco alla gioia e alla gratitudine di tutta la Comunità che accoglie l'Arcivescovo per inaugurare e benedire il nuovo oratorio San Lorenzo Martire. È doveroso dire grazie a Lei, a tutti i padri, a tutti coloro che vi hanno lavorato con pazienza, fatica e passione. L'incisività educativa, la gioia di ritrovarsi, i frutti spirituali di questo ambiente, gestito con spirito di fede, con lungimiranza e profezia, ricompenso di tanto lavoro». (VT.)

L'Arcivescovo in visita agli oratori estivi, in corso di svolgimento in tutta la Diocesi. Mercoledì 25 giugno sarà in quello di Carugate

intitolato a don Bosco che compie 110 anni. Alle attività estive partecipano 670 ragazzi, 200 adolescenti, 6 educatori e 170 adulti

Ragazzi in oratorio durante la premiazione al termine della giornata. Sotto, don Simone Arosio



Investire sull'educazione

La prossima settimana sarà davvero intensa perché tutti i bambini dell'oratorio "Don Bosco", oltre alla pizza del lunedì, alla gita al Parco delle Cornelle e alle ruotate del venerdì, riceveranno una visita davvero speciale. Il cardinale Angelo Scola in visita agli oratori estivi, in corso di svolgimento in tutta la Diocesi, mercoledì farà tappa a Carugate e in fondo al prato dell'oratorio saluterà tutti i presenti, dal bimbo più piccolo al volontario più anziano. Un momento molto atteso, per cui c'è grande fermento in oratorio per i preparativi.

«L'oratorio Don Bosco compie quest'anno 110 anni - spiega don Simone Arosio - Una storia ricca di tanti sacerdoti, laici e famiglie che si sono spesi per rendere l'oratorio una vera e propria casa di tutta la comunità. L'oratorio è anco-

ra oggi un punto di riferimento molto importante per tutte le famiglie e la comunità di Carugate. L'arrivo del nostro Arcivescovo sarà l'occasione per ribadire nuovamente il ruolo educativo importante che l'oratorio svolge per tutta la comunità e per ringraziare il Signore per i tanti doni con cui ha arricchito in questi 110 anni la storia del nostro oratorio».

Il Cardinale dovrebbe arrivare intorno alle 14.30 per rimanere a Carugate poco meno di un paio d'ore. Il programma del pomeriggio è molto articolato grazie a varie attività che coinvolgeranno i ragazzi: brevi testimonianze di piccoli e adulti su oratorio ComeA Casa, un grande "quadro" con intagliata l'immagine di don Bosco che il Cardinale benedirà e che in occasione della festa dell'oratorio

di settembre verrà appeso all'ingresso dell'oratorio, un flash-mob per coinvolgere i presenti e qualche sorpresa. Inoltre l'Arcivescovo all'uscita saluterà anche alcune ragazze di Cernobyl, circa 15, ospiti in questo periodo a Carugate tramite l'associazione Progetto Cernobyl. Ci saranno proprio tutti ad accogliere il cardinale Scola, anche perché i numeri dell'oratorio feriale parlano da soli: 670 iscritti dalla prima elementare alla terza media, 200 animatori delle scuole superiori, 6 educatori, circa 170 adulti volontari impegnati in vari ambiti, e ovviamente don Simone Arosio che apre le porte della casa al "piano terra",



per accogliere oltre mille persone, «una squadra grande non solo di numero, ma anche di cuore», come sottolinea il sacerdote.

Un oratorio attivo tutto l'anno, con 929 bambini iscritti alla catechesi. «Per il nostro oratorio - continua don Simone - il giorno centrale è la domenica, giorno del Signore e giorno della comunità. La caratteristica particolare del nostro oratorio è proprio la proposta della catechesi domenicale. I bambini dalla prima elementare alla terza media sono invitati a vivere il momento di catechesi durante la domenica pomeriggio. La collocazione in questo momento della giornata permette di of-

frirne al ragazzo non una semplice "ora di catechismo", ma una proposta integrata di gioco, animazione, preghiera, laboratori, condivisione e proposte di carità. Molti giovani si mettono a disposizione a vivere il servizio di catechisti, mentre molti adulti si rendono disponibili per il servizio di assistenza ai laboratori, segreteria, pulizia e come volontari del cine-teatro parrocchiale. Alcuni volontari dell'associazione "Fede e luce" si impegnano a inserire e integrare nelle attività pomeridiane bambini e ragazzi disabili. Il gruppo adolescenti è composto da circa un centinaio di ragazzi che si ritrovo due volte a settimana: il martedì sera per un momento di catechesi e di formazione e la domenica pomeriggio per vivere un servizio in oratorio. Il gruppo 18enni e giovani ha

visitato durante quest'anno un percorso dal titolo "Verso le periferie" che li ha portati a incontrare diversi testimoni che vivono le periferie fisiche ed esistenziali del nostro contesto milanese».

Le attività sono davvero tante, in particolare nell'anniversario dei 110 anni. «Nel corso del 2014 - conclude don Simone - proporranno 11 eventi che serviranno a richiamare a tutta la comunità lo scopo e la missione fondamentale dell'oratorio nel suo compleanno. Un'occasione preziosa che ci invita a guardare al passato e alle tante iniziative vissute in questi decenni, a rileggere nel presente la missione educativa propria dell'oratorio, ma soprattutto a proiettarsi nel futuro per interrogarsi su come annunciare il Vangelo in un mondo che cambia».

Veronica Todaro